



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Percorsi per l'acquisizione delle Competenze Trasversali e l'Orientamento

D.M. n.774 del 3 settembre 2019

DECRETA

Articolo 1

- Con il presente decreto sono definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145.
- Le citate Linee guida si rendono applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Le Linee guida

INDICE

Premessa

1. L'evoluzione degli orientamenti europei
2. La dimensione orientativa dei percorsi
3. Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi
4. L'attuazione dei percorsi:
 - 4.1 Una progettazione flessibile e personalizzata
 - 4.2 Livelli e modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi
 - 4.3 La personalizzazione dei percorsi
 - 4.4 La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze
5. La partecipazione, i diritti e i doveri degli studenti impegnati nei percorsi
6. Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi
7. Gli aspetti assicurativi
8. I percorsi e l'esame di Stato
9. Le risorse finanziarie assegnate alle scuole
 - a) Utilizzazione delle risorse
 - b) Gratuità dei percorsi
 - c) Spese ammissibili

APPENDICE:

- A) L'evoluzione del quadro normativo nazionale;
- B) L'Impresa Formativa Simulata e l'Impresa in Azione;
- C) Il Service Learning;
- D) Il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità;
- E) Modello di Convenzione;
- F) Modello di Patto formativo;
- G) Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti

NORMATIVA ITALIANA PCTO:

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77**, *“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*.
- **Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104**, *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
- **Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219**, *“Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*

segue normativa:

- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*
- **Decreto 3 novembre 2017, n. 195**, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro”*.
- **Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziaria-rio 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. *la dimensione curriculare*
2. *la dimensione esperienziale*
3. *la dimensione orientativa*



ORIENTAMENTO PERMANENTE

“processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali” (Risoluzione Consiglio Europeo 2008/C 319/02)

- “L’orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo degli studenti” (Linee guida nazionali dell’orientamento permanente - febbraio 2014);
- Cambia la cultura dell’orientamento e muta l’approccio tradizionale basato sull’informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull’apprendimento autonomo, anche in contesto non formale;
- Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un’attitudine, un “abito mentale”, una padronanza sociale ed emotiva;
- Necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell’azione di supporto e nell’accompagnamento delle scelte degli studenti.

Quali competenze ?



- In what way?**
- By contributing to social outcomes such as health, civil and social engagement.
 - By supporting improvement in productivity and growth.
 - By supporting high levels of employment in good quality jobs.



- By strengthening skills systems**
- Designing and implementing an evidence-based national skills strategy.
 - Funding skills through public and private sources and designing effective incentives for employers and individuals.
 - Providing good information for the public, businesses and policy makers.



Competenze personali, sociali, imprenditoriali, di cittadinanza, comunicative

diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti

OBIETTIVO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Occorre promuovere un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile





RACCOMANDAZIONE 2006

- 1) comunicazione nella madrelingua
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

RACCOMANDAZIONE MAGGIO 2018

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZA *

(combinazione di conoscenze,
abilità e atteggiamenti)

→ la *conoscenza* si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento

→ per *abilità* si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati

→ gli *atteggiamenti* descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni

* *Raccomandazione europea 22 maggio 2018*

Carla Galdino - MIUR Direzione Generale Ordinamenti e valutazione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

La Matrice delle competenze

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

**COMPETENZA
PERSONALE,
SOCIALE
E CAPACITÀ DI
IMPARARE A
IMPARARE**

**COMPETENZA
IN MATERIA DI
CITTADINANZA**

**COMPETENZA
IMPRENDITOR
IALE**

**COMPETENZA
IN MATERIA
DI
CONSAPEVOLEZZ
A
ED ESPRESSIONE
CULTURALI**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di:

- riflettere su sé stessi;
- gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
- lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
- far fronte all'incertezza e alla complessità;
- imparare a imparare;
- favorire il proprio benessere fisico ed emotivo;
- mantenere la salute fisica e mentale;
- condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro;
- simpatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.



Competenza in materia di cittadinanza

Capacità di:

- agire da cittadini responsabili;
- partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (...);
- impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.



Competenza imprenditoriale

Consapevolezza che esistono:

- opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)



Le capacità imprenditoriali si fondano:

- sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

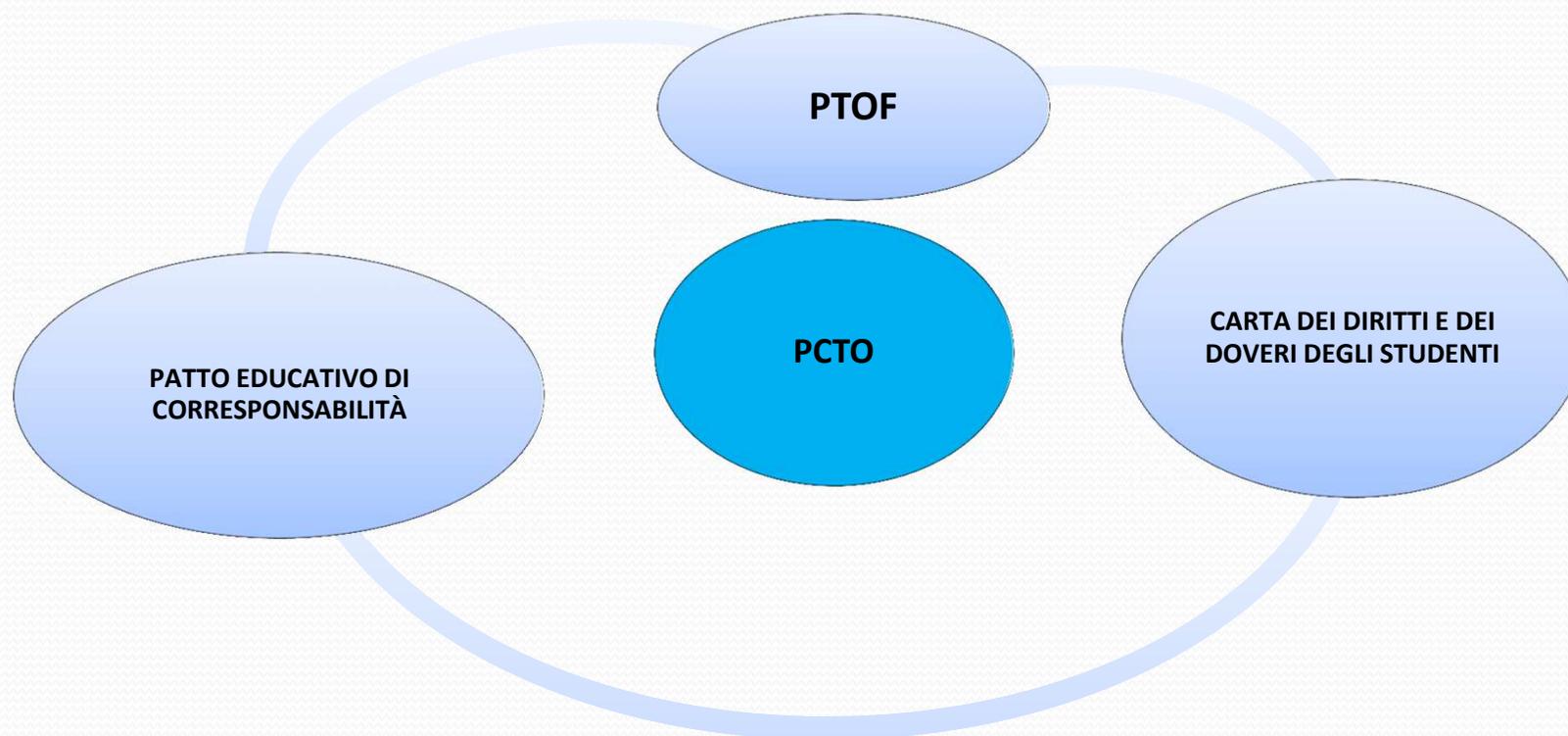


Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- ***Conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali;***
- ***Comprensione delle loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali;***
- ***Comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.***



La collocazione dei PCTO



CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

regolamenta

si fonda su

PCTO integrati nel PTOF e parte integrante e coerente del percorso di studi

Patto educativo di corresponsabilità

DIRITTI

Formazione qualificata

Informazione

Qualità dei percorsi

Rapporto con i referenti (tutor)

Riconoscimento risultati

Valutazione su efficacia e coerenza

Ambiente di apprendimento sicuro:

- tutela salute e sicurezza
- sorveglianza sanitaria

Comportamento

Rispetto di persone, cose, orari

Effettiva frequenza dei percorsi

Rispetto di indicazioni dei tutor

Rispetto norme di igiene e sicurezza

Riservatezza

Relazione sull'esperienza svolta

DOVERI



LE SEDI DEL COINVOLGIMENTO *della componente studentesca*

Comitati Tecnico Scientifici/Comitati Scientifici

Consigli di classe

Gruppi di lavoro eventualmente individuati dalla scuola





Accordo Stato/Regioni/P.A. Trento e Bolzano Rep. Atti n. 221 del 21 dicembre 2011

Lo studente che partecipa ai percorsi ha diritto a:

- **adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** (non inferiore a 4 ore) dai contenuti stabiliti (*Concetti di rischio; Danno; Prevenzione; Protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; Organi di vigilanza, controllo e assistenza*)
- **adeguata formazione specifica in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** (della durata minima di 4, 8 o 12 ore in funzione della classe di rischio della struttura ospitante)



IL NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI IN UNA STRUTTURA È DETERMINATO IN FUNZIONE DELLE EFFETTIVE CAPACITÀ STRUTTURALI, TECNOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA STRUTTURA OSPITANTE E IN RAGIONE DELLA TIPOLOGIA DI RISCHIO

Proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante:

- Non superiore al rapporto di **5 a 1** per rischio alto
- Non superiore al rapporto di **8 a 1** per rischio medio
- Non superiore al rapporto di **12 a 1** per rischio basso



***Ministero del Lavoro Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane –
Div. VII – Coord. Isp. Lavoro Nota n. 1650 del 4 novembre 2002***

Gli studenti partecipanti ai corsi di istruzione scolastica che prevedono un periodo lavorativo presso un'impresa ospitante sono equiparati ai lavoratori e, quindi, soggetti all'**obbligo di sorveglianza sanitaria** (di cui al D. Lgs. 626/1994, ora decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, art. 41);

In nessun caso lo studente minorenni acquista la qualifica giuridica di «lavoratore minore» come definito dalla legge n. 977/67 e s.m.i.

Nei casi in cui si renda necessaria, la visita medica preventiva è a cura delle AA.SS.LL., fatta salva la possibilità di regolare in convenzione il soggetto a carico del quale graveranno i relativi oneri



Sono previste due tipologie di assicurazione:

- assicurazione presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali**
- assicurazione per la responsabilità civile verso terzi**



Circolare INAIL n. 44 del 21 novembre 2016

*A norma degli articoli 1 e 4 del DPR n. 1124/1965, gli alunni e gli studenti degli istituti scolastici pubblici e privati devono essere assicurati all'INAIL quando svolgono **esperienze tecnico-scientifiche, di laboratorio, esercitazioni pratiche e di lavoro.***

*A differenza degli insegnanti, la tutela degli studenti copre solo gli **infortuni che accadono nel corso delle suddette attività scolastiche**, con esclusione degli infortuni, come ad esempio quelli **in itinere**, non connessi allo specifico rischio per il quale corre l'obbligo di legge.*

*Sono coperti gli infortuni accaduti nel **tragitto tra scuola e struttura ospitante e viceversa.***



Di regola lo studente o l'azienda ospitante segnala l'incidente al soggetto promotore che, a sua volta, denuncia all'INAIL l'infortunio subito dallo stagista, ai sensi art. 53 DPR 1124/65.

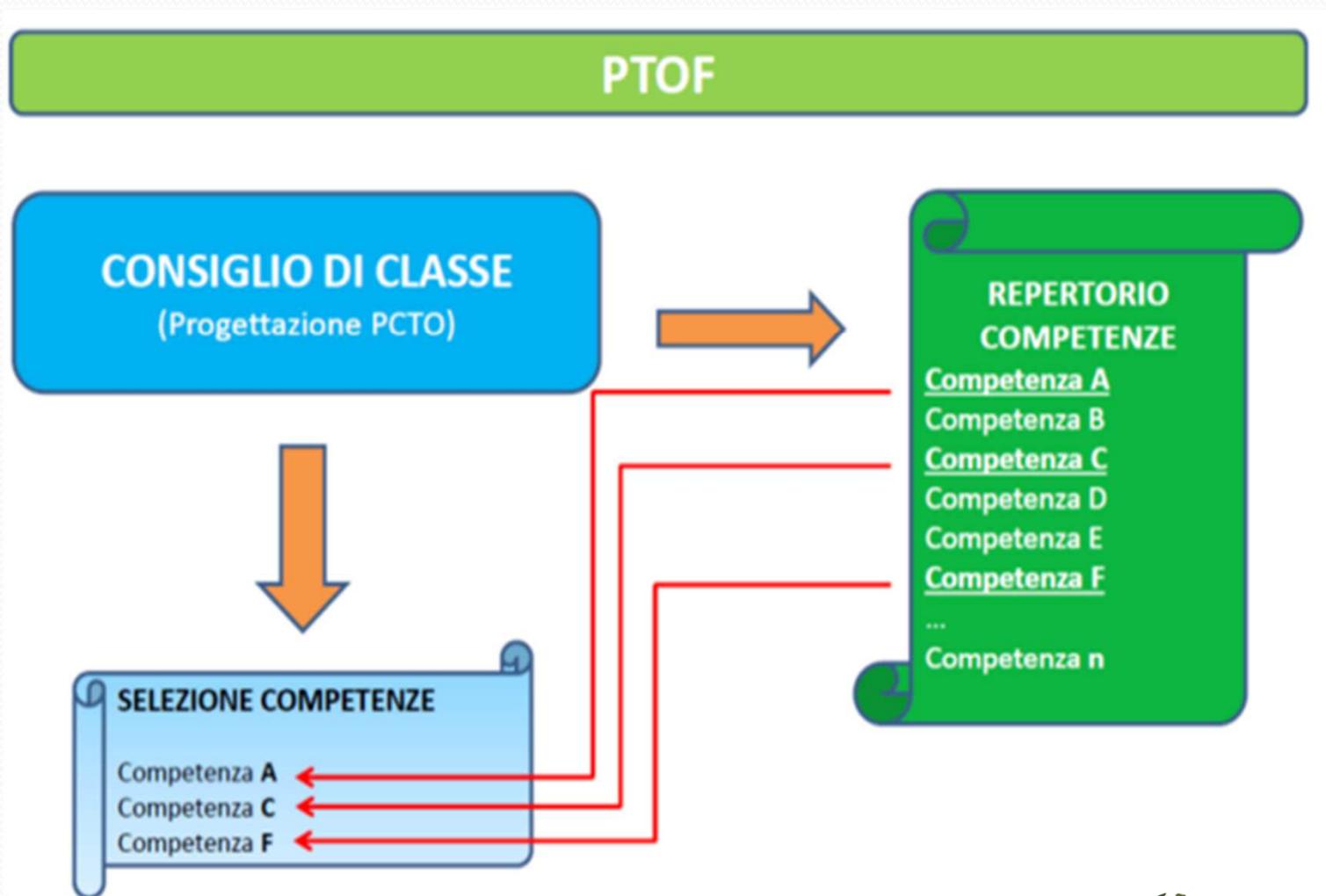
• **Scuole statali:** Forma speciale della «*gestione per conto dello Stato*»:

- Non è prevista apertura posizione assicurativa
- Non è previsto pagamento del premio
- In caso di prestazioni erogate, rimborso da MIUR a INAIL

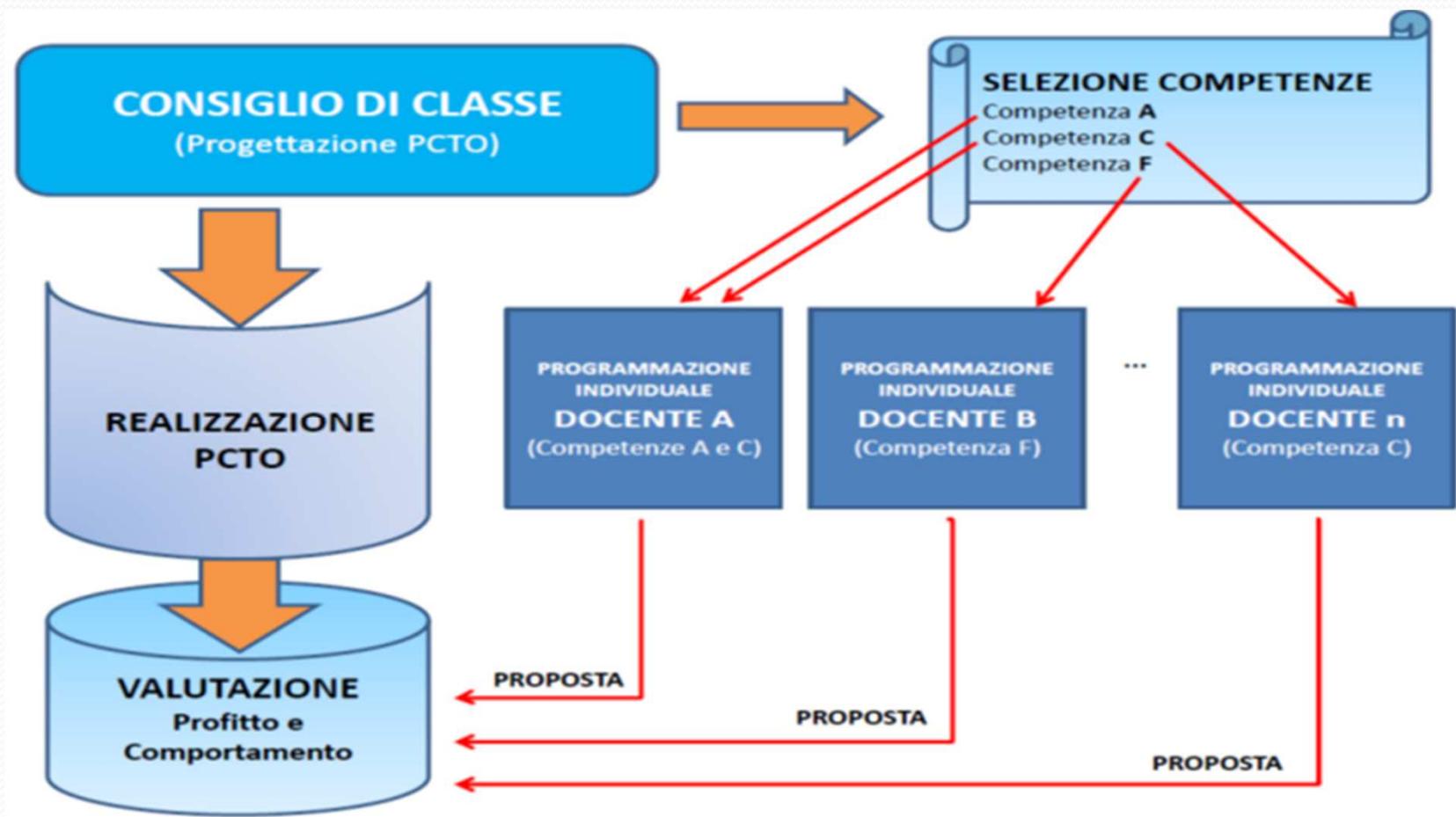
• **Scuole non statali:**

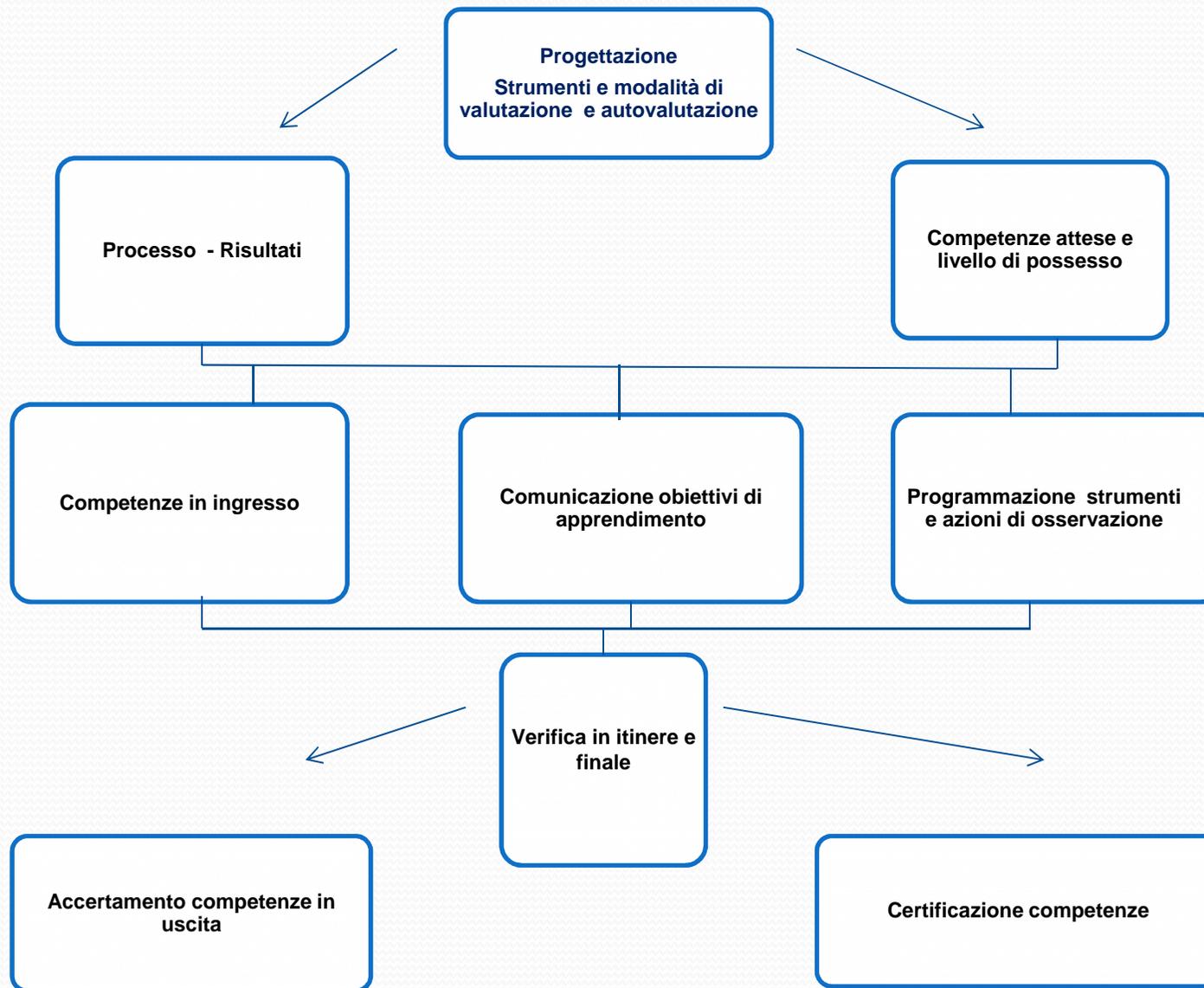
- Apertura apposita posizione assicurativa
- Pagamento del premio

La progettazione dei percorsi



Dalla progettazione alla valutazione





VALUTAZIONE DEI PCTO

VALUTAZIONE PROCESSO

Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona

Come?

L'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente

Strumenti:

rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ecc.

VALUTAZIONE RISULTATI

Fasi:

1. identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento);
2. accertamento delle competenze in ingresso;
3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento;
4. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
5. verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
6. accertamento delle competenze in uscita

Strumenti:

Compiti di realtà, prove esperte, project-work

Valutazione finale a cura del Consiglio di classe

(Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e comportamento)

CERTIFICAZIONE

(NELL'AMBITO DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE)

Tutor formativo esterno

*esperienze professionali
adeguate*



Tutor Interno

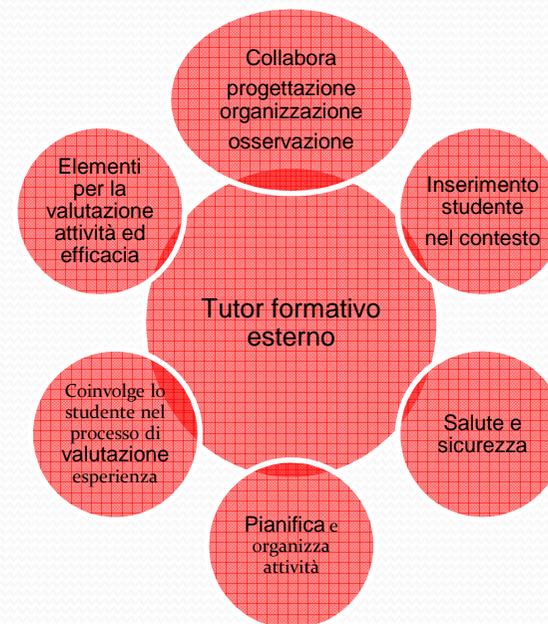
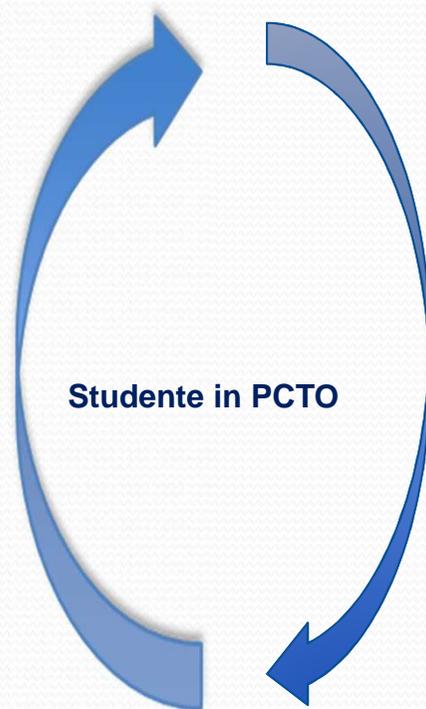
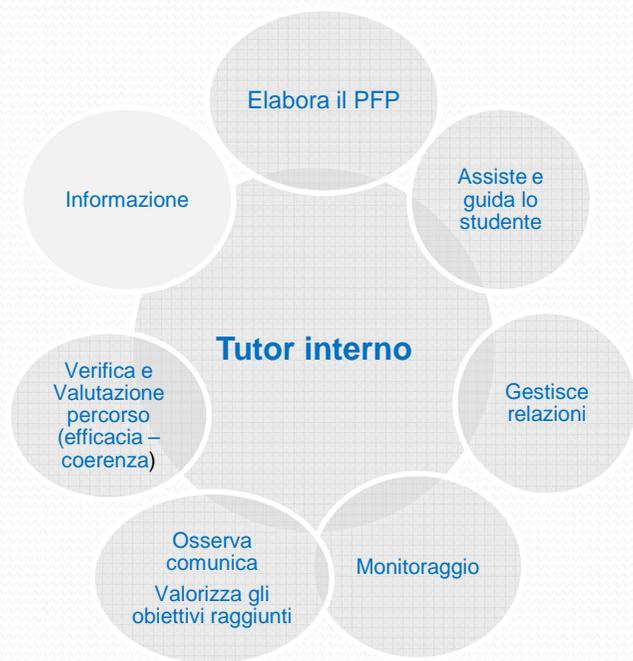
competenze didattiche

Definire idonee condizioni didattico-organizzative

Monitorare il percorso formativo (osservazione, stato e criticità)

Verificare il processo formativo e accertare le competenze acquisite dallo studente

Raccogliere elementi per la replicabilità e la capitalizzazione





MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Grazie per l'attenzione!